

SPRI
GIO
NATI

le ex
carceri
che
vorresti!



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

 Regione Emilia-Romagna



Progetto di
rigenerazione
urbana partecipata
a base culturale

Un progetto del Comune di
Santarcangelo di Romagna

In collaborazione con
Associazione Il Palloncino Rosso di Rimini

In partnership con Fondazione Focus, Istituto
Molari, Pro Loco, Santarcangelo dei Teatri

Con la partecipazione di:
ANPI, Supernova, Filodrammatica Lele Marini, Elena Farnè, Cooperativa Smart,
Control Room Srl

Finanziato dal Bando Partecipazione 2020 della Regione Emilia-Romagna

Processo partecipativo di cittadinanza attiva volto a:

Recuperare e valorizzare la memoria storica del bene delle Ex Carceri Mandamentali di Santarcangelo di Romagna

Sprigionare una memoria collettiva

Definire con la comunità cosa le carceri potranno diventare in futuro

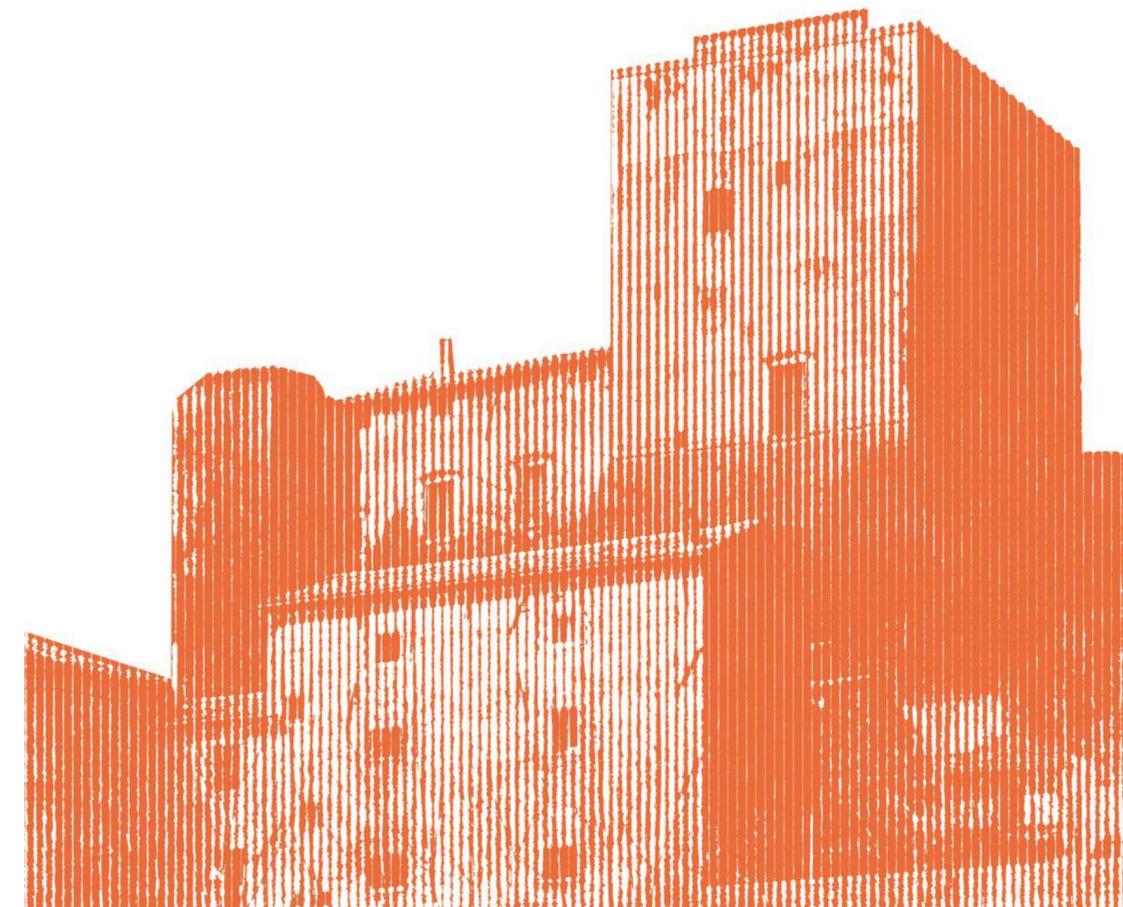
Obiettivo: coinvolgere gli attori locali in
un processo di restituzione del bene
alla comunità

trasformarlo da bene abbandonato
a bene comune



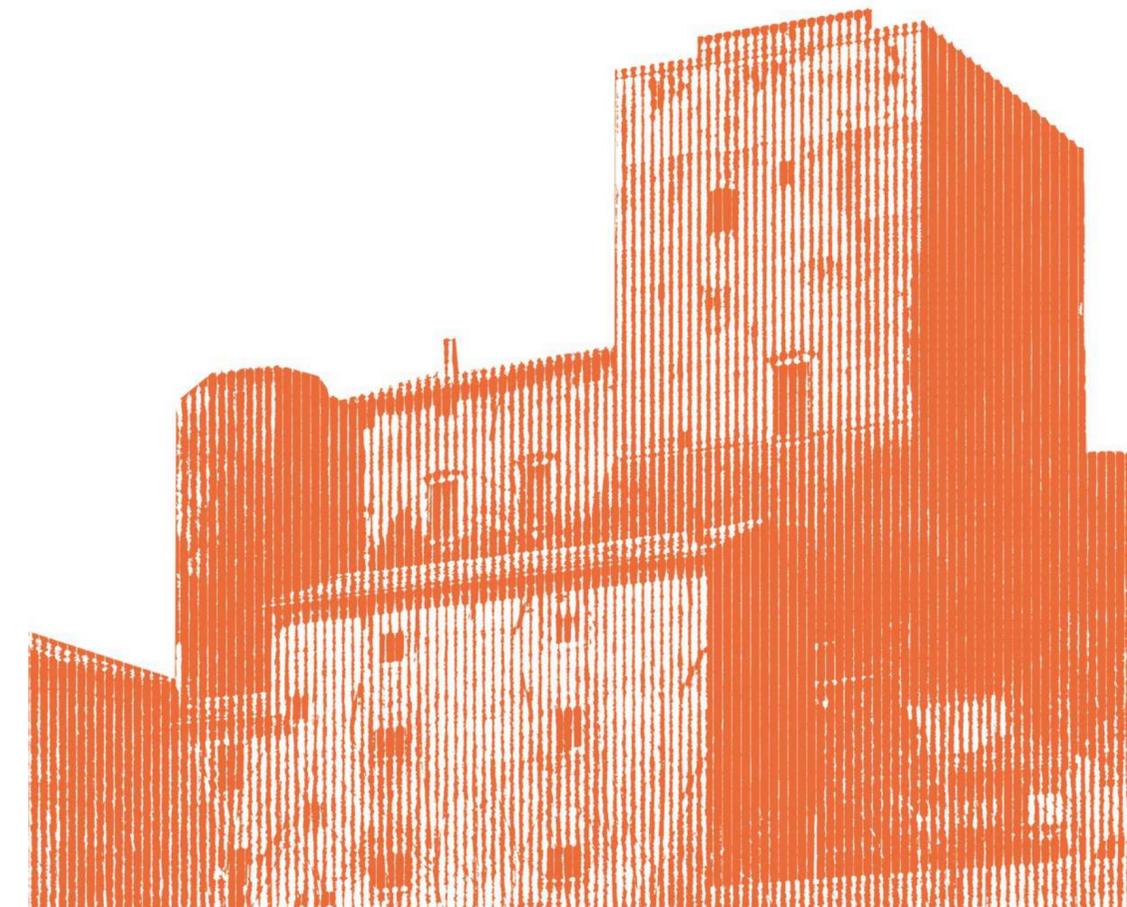
Obiettivi specifici:

- Innescare l'interesse della cittadinanza sul bene
- Sensibilizzare al tema della sostenibilità - Agenda 2030
- Attivare la comunità per immaginare il definitivo riuso del bene



FASI DEL PROCESSO:

- Da febbraio a maggio > co-progettazione delle attività
- Da maggio a ottobre > realizzazione delle attività



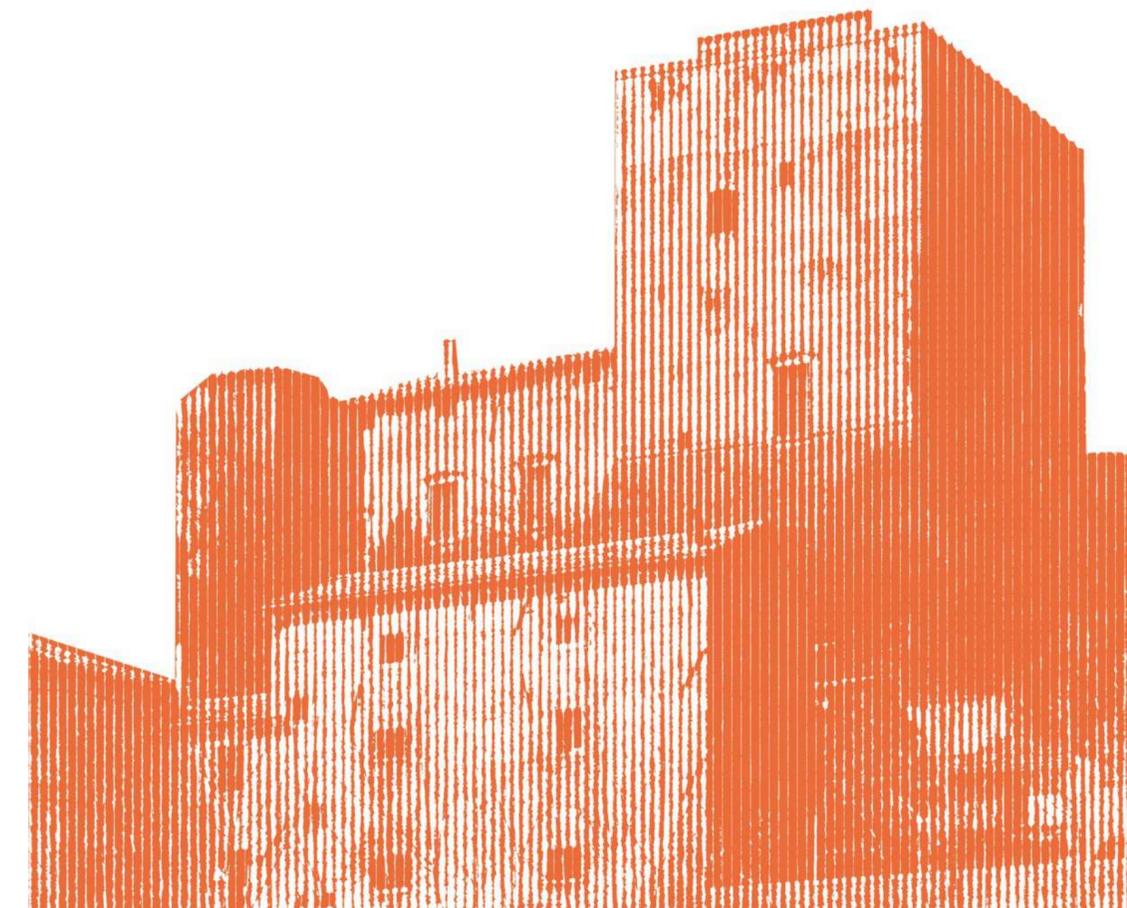








ATTIVITA' VOLTE A RECUPERARE E
VALORIZZARE LA MEMORIA DEL BENE





Racconti
sprigionati

Ricerca
storiografica e
studio del
bene

PODCAST

10 podcast

546 visualizzazioni

Con cadenza settimanale

The screenshot shows a YouTube video player interface. At the top, the YouTube logo is on the left, and 'APRI APP' is in a button on the right. Below the header, there is a dark-themed video player area. The video title is 'Storie Sprigionate' with a subtitle 'VOCI INTORNO ALLE EX CARCERI DI SANTARCANGELO'. To the right of the video player, there is a 'PODCAST PILLOLE STORICHE' label and 'EPISODIO 04 I CUSTODI DELLE CARCERI'. Below this, it says 'A CURA DI LUCA VILLA, LETTO DA PAOLO PAOLIZZI'. At the bottom of the video player, there are logos for 'Regione Emilia Romagna' and other partners. Below the video player, the video title is repeated: 'Storie sprigionate a Santarcangelo - voci intorno alle Ex Carceri | EPISODIO 04'. Below the title, it says '25 visualizzazioni'. At the bottom of the video player, there are icons for 'Like' (1), 'Dislike' (0), 'Condividi', 'Salva', and 'Segnala'. At the bottom of the page, there is a channel name 'ComuneSantarcangelo' with '147 iscritti' and a red 'ISCRIVITI' button.

YouTube

APRI APP

Storie Sprigionate

VOCI INTORNO ALLE EX CARCERI DI SANTARCANGELO

PODCAST PILLOLE STORICHE

EPISODIO 04 I CUSTODI DELLE CARCERI

A CURA DI LUCA VILLA, LETTO DA PAOLO PAOLIZZI

Regione Emilia Romagna

Storie sprigionate a Santarcangelo - voci intorno alle Ex Carceri | EPISODIO 04

25 visualizzazioni

1 0 Condividi Salva Segnala

ComuneSantarcangelo

147 iscritti

ISCRIVITI

Storie Sprigionate

VOCI INTORNO
ALLE EX CARCERI
DI SANTARCANGELO

PODCAST
PILLOLE
STORICHE

Fonte:
Archivio storico comunale
di Santarcangelo di Romagna,
Biblioteca "Antonio Baldini"

↳ EPISODIO 01
LE NUOVE CARCERI
A SANTARCANGELO:
DA GRANAIO A CARCERE

A CURA DI LUCA VILLA,
LETTO DA PAOLO PAOLIZZI

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale della città a vantaggio della comunità santarcangiolese, in termini di impatto sociale e culturale, mediante azioni che si conformino ai principi di libertà e partecipazione. Lo scopo è trasformare le Ex Carceri Mandamentali in un bene comune, tramite un percorso di cittadinanza attiva basato sulla riappropriazione dello spazio urbano.



Regione Emilia-Romagna

Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di:



In collaborazione con:



In partnership con:



Con la partecipazione di:



Storie Sprigionate

VOCI INTORNO
ALLE EX CARCERI
DI SANTARCANGELO

PODCAST
RACCONTI
SPRIGIONATI

↳ EPISODIO 01
UN ABITO
DA FAVOLA

DI EDDA MUSSONI,
LETTO DA LIANA MUSSONI

MUSICHE DEL MAESTRO SERINO GIORGETTI,
"VALZER IN MI MAGGIORE"
A CURA DI ROBERTO SIROLI AL CLARINETTO
E MATTIA GUERRA AL PIANOFORTE

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale della città a vantaggio della comunità santarcangiolese, in termini di impatto sociale e culturale, mediante azioni che si conformino ai principi di libertà e partecipazione. Lo scopo è trasformare le Ex Carceri Mandamentali in un bene comune, tramite un percorso di cittadinanza attiva basato sulla riappropriazione dello spazio urbano.



 Regione Emilia-Romagna

Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di:



In collaborazione con:



In partnership con:



Con la partecipazione di:





RACCONTI SPIRIGIONATI - LA MOSTRA

Passeggiate chiacchierate

ALLA SCOPERTA
DELLE EX CARCERI

5 PASSEGGIATE,
5 OCCASIONI
PER CONOSCERE
LE EX CARCERI

Nell'ambito del progetto partecipativo promosso dal Comune di Santarcangelo "Sprigionati. Le ex carceri che vorresti!" vogliamo raccontarvi, in ciascuna delle passeggiate proposte, il bene oggetto del processo di valorizzazione e il contesto culturale in cui sorgono.

PASSEGGIATE REALIZZATE CON
LA PARTECIPAZIONE DI
ASS. ANPI, ASS. SUPERNOVA,
COOPERATIVA SOCIALE SMART



SABATO
12/06
DAL QUARTIERE
AL PAESE
DALL'ISTITUTO
MOLARI ALLE
EX CARCERI
ore 10:00 ritrovo
presso I.S.S. Rino Molari
CONDOTTA DAGLI STUDENTI
DELL'ISTITUTO MOLARI

RACCONTI
SPRIGIONATI
— LA MOSTRA
ore 12:00 inaugurazione
presso la sede di Pro Loco

SABATO
24/07
PASSEGGIATA
CULINARIA
IL PAESE E LE
TRADIZIONI CULINARIE
ore 10:00 ritrovo
presso il Comune
di Santarcangelo

SABATO
19/06
PASSEGGIATA
PALLASTRADA
SI RACCONTA
DELLE EX CARCERI
E DELLO SFERISTERIO
A SEGUIRE PARTITA
A PALLASTRADA
ore 10:00 ritrovo
presso lo Sferisterio
CONDOTTA DAGLI STUDENTI
DELL'ISTITUTO MOLARI

SABATO
25/09
PASSEGGIATA
DELLA RESISTENZA
SI RACCONTANO GLI
EROI DELLA RESISTENZA
IN CONCOMITANZA
CON L'ANNIVERSARIO
DELLA LIBERAZIONE
DI SANTARCANGELO
ore 10:00 ritrovo
presso il Comune
di Santarcangelo

SABATO
10/07
PASSEGGIATA
LETTERARIA
I POETI DI IERI
E DI OGGI
ore 10:00 ritrovo
presso il Comune
di Santarcangelo

OGNI PASSEGGIATA
DURA UN'ORA CIRCA
SI PREGA DI RISPETTARE
LE NORMATIVE ANTI-CONTAGIO
DA COVID 19

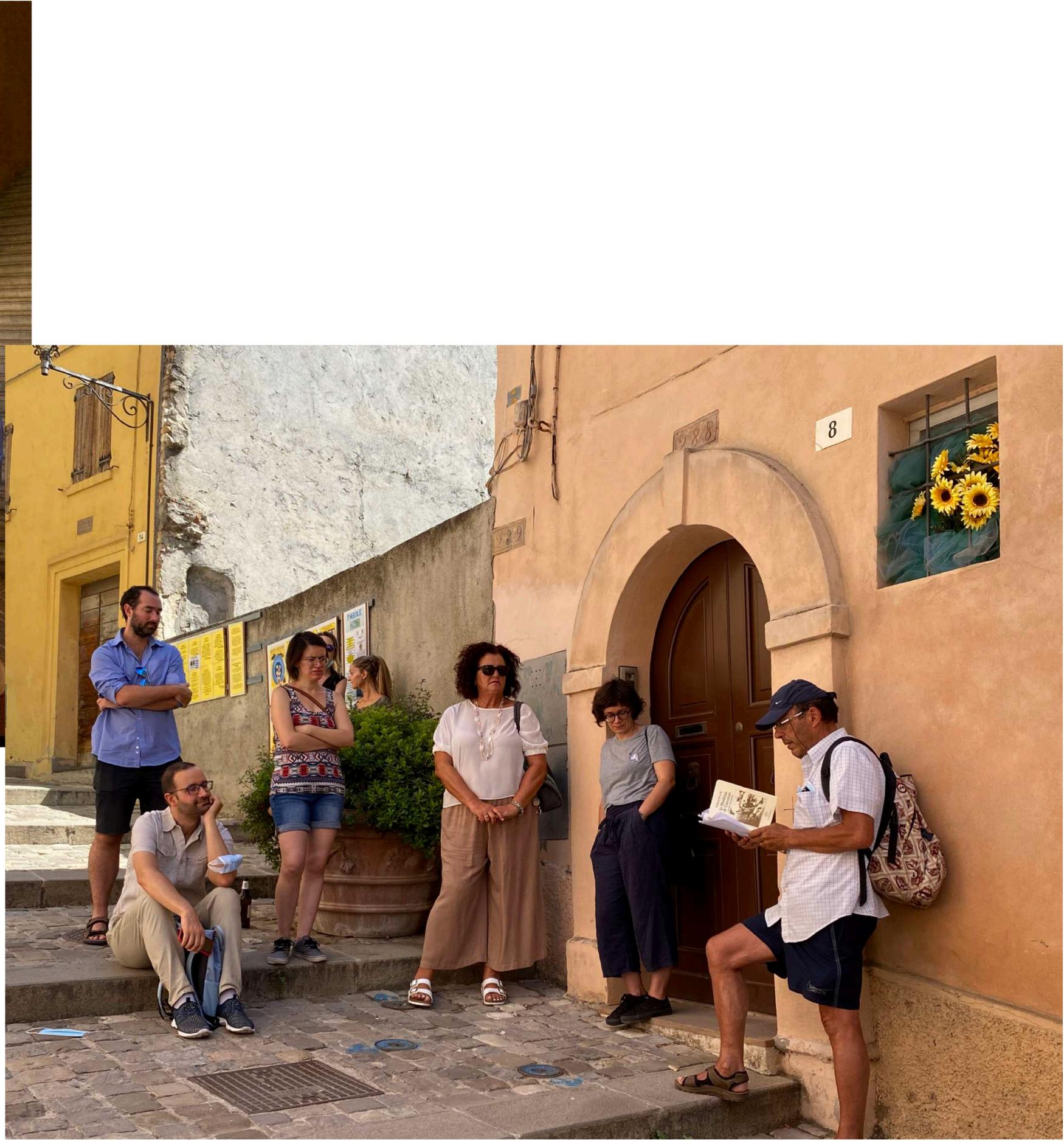
LE VISITE GUIDATE
SONO GRATUITE
MA SI CONSIGLIA LA
PRENOTAZIONE
TRAMITE IL SITO DEL COMUNE:

Per maggiori informazioni:
eventisprigionati@comune.santarcangelo.rn.it

Volte a far conoscere le
tradizioni di
Santarcangelo
e il bene oggetto del
processo partecipativo

2 sono state realizzate
con i ragazzi dell'Istituto
Molari







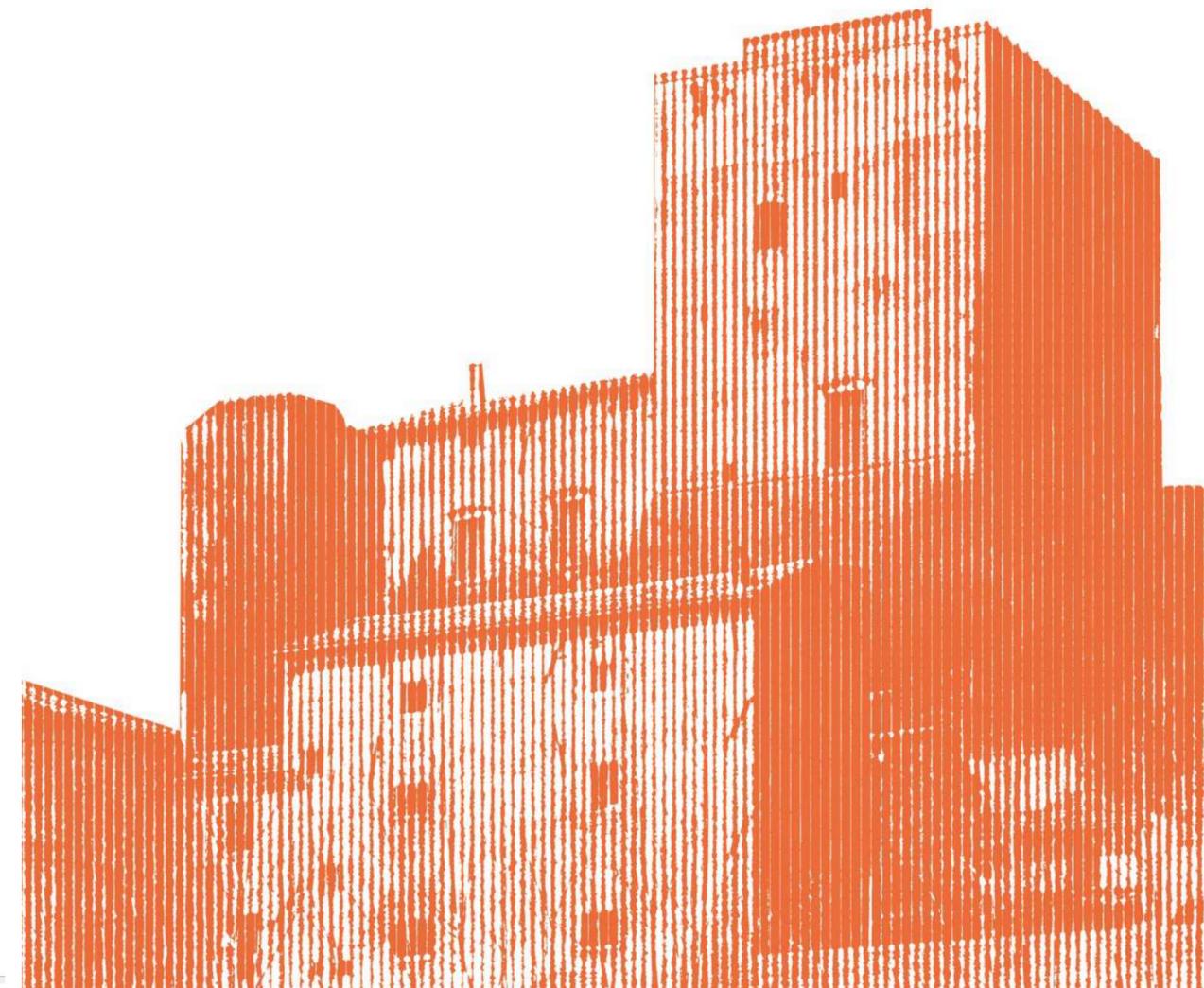
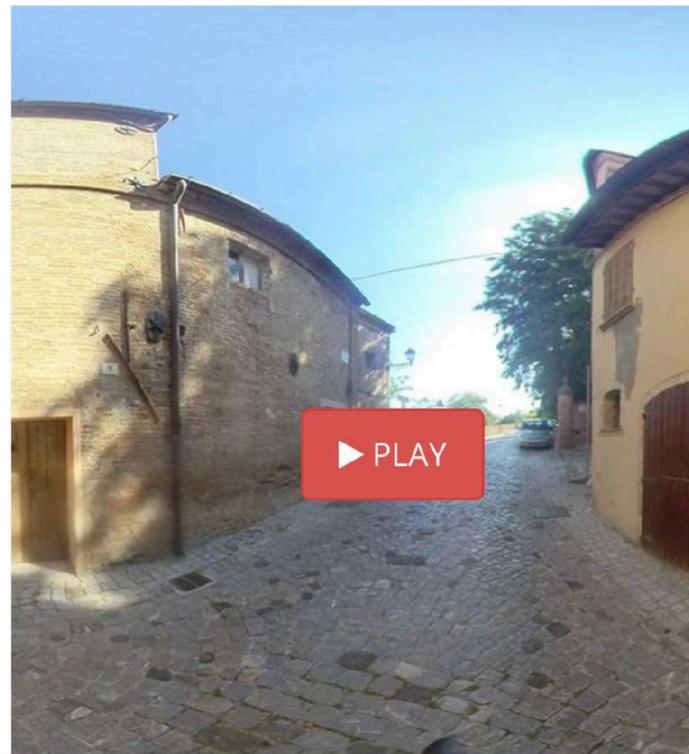
VIRTUAL TOUR



[Home](#) / [Play](#)

Tour interno all'edificio
delle ex carceri di
santarcangelo via Massani

 Musei |  29-06-2021



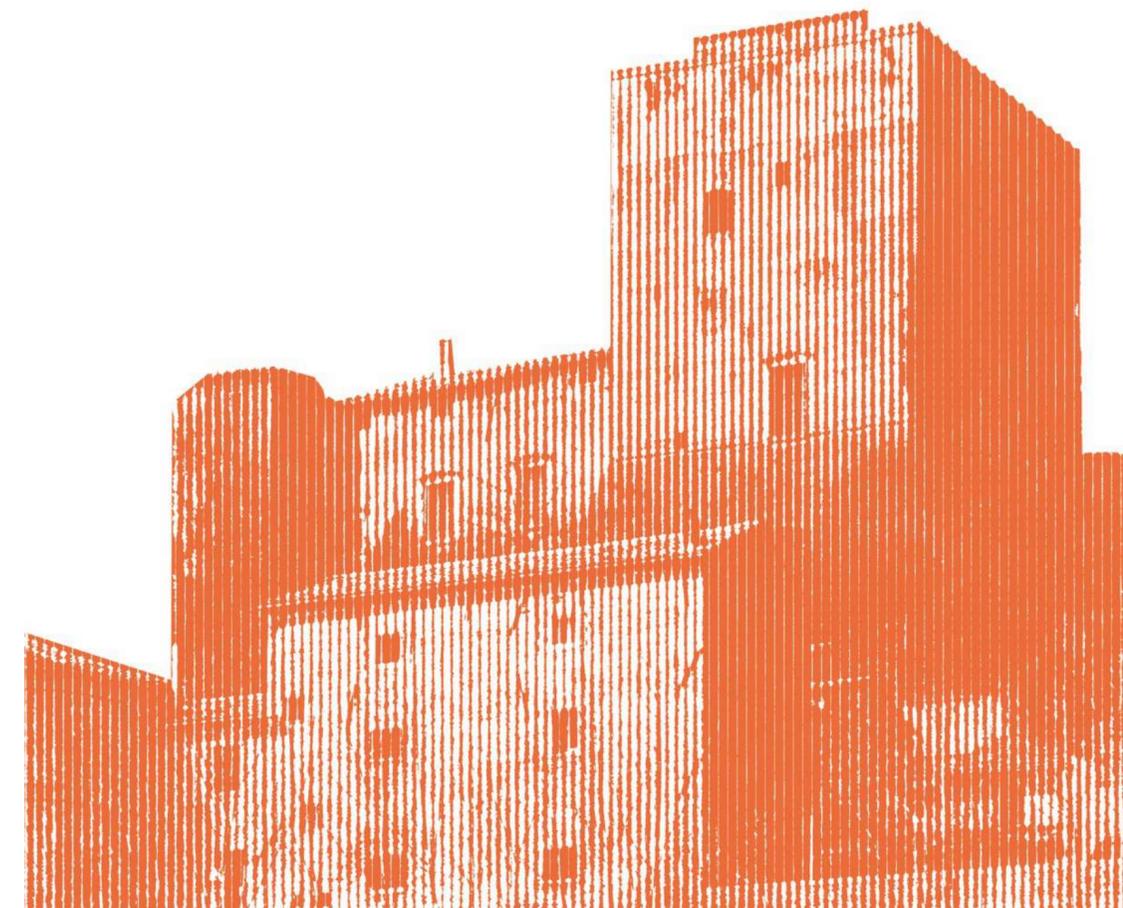
RECITAL
TEATRALE
EVENTI DI RIUSO

SOPRA IL CIELO DELLE CONTRADE

Recital basato sul libro *“La notte delle bandierine rosse: vita a Santarcangelo tra fascismo e antifascismo”* di Gianni Fucci e Serino Baldazzi, riportando in luce le voci della vita quotidiana di Santarcangelo negli anni difficili del ventennio, con un focus specifico sulla figura femminile. A ciò si aggiungerebbe anche la lettura di alcune delle Storie Sprigionate che hanno come focus proprio le ex Carceri.



ATTIVITA' VOLTE A DEFINIRE CON LA
COMUNITA' IL FUTURO DEL BENE

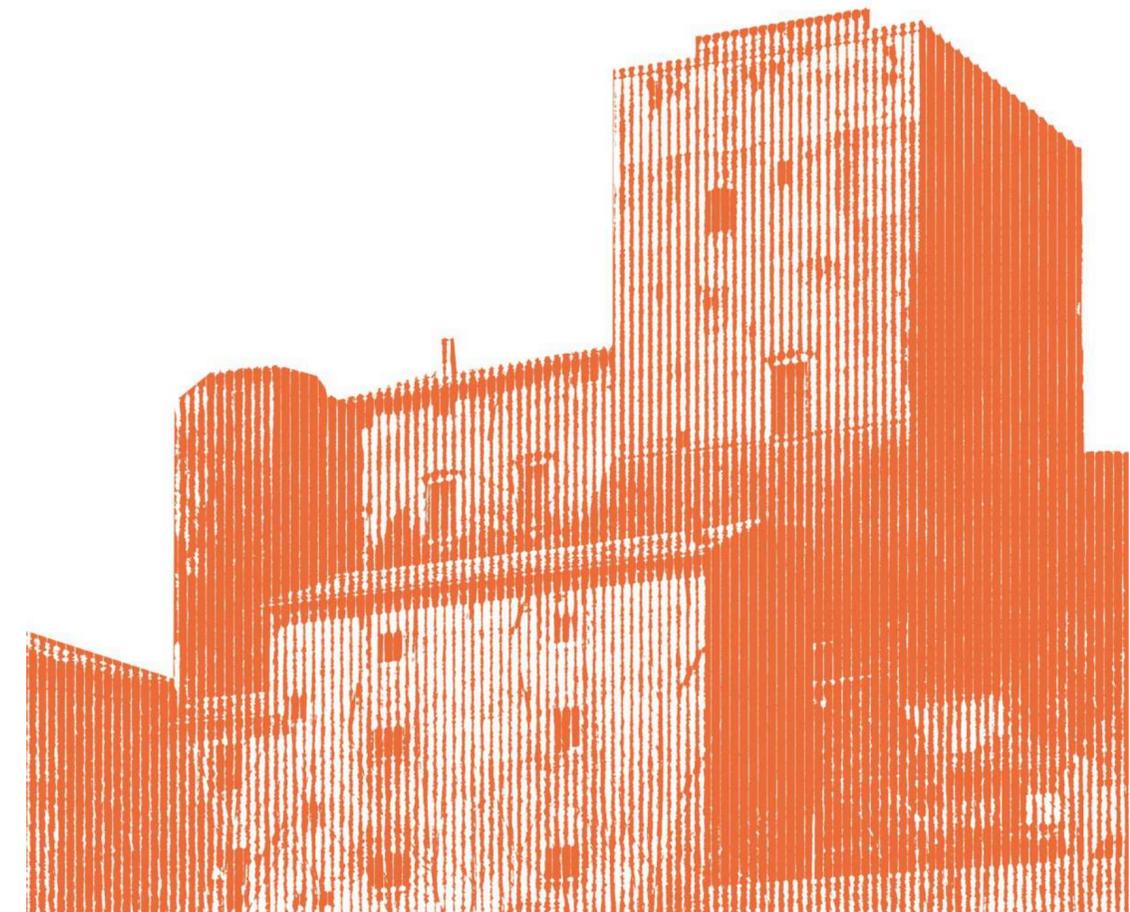


INTERVISTE ONE TO ONE E FOCUS GROUP

12 INTERVISTE

+ 5 FOCUS GROUP CON 46 PARTECIPANTI divisi per target:

- esponenti del mondo dell'arte
- associazioni
- abitanti del borgo
- giovani
- insegnanti ed educatori





Libertà è Partecipazione

Ripensare le Ex carceri
di Santarcangelo

↳ LABORATORI WORLD CAFÉ SCRITTURA CONDIVISA DI UN MANIFESTO PER LE EX CARCERI DEL FUTURO

*Attraverso la metodologia del world café
la comunità è invitata a contribuire a
sviluppare la visione per il recupero delle
ex carceri mandamentali e restituirle alla
cittadinanza.*



SABATO
3 luglio
17 luglio
09:30-12:30

Parco Campo della Fiera, Santarcangelo
di Romagna, in caso pioggia si
comunicerà la location alternativa

Iscrizioni

I laboratori sono gratuiti ma i posti limitati
Si consiglia l'iscrizione tramite il sito del
comune:
[https://www.comune.santarcangelo.rn.it/
sprigionati](https://www.comune.santarcangelo.rn.it/sprigionati)

Informazioni

Per informazioni scrivere a
eventisprigionati@comune.santarcangelo.rn.it

Laboratori

Coordinamento a cura di Il Palloncino Rosso,
Cooperativa Sociale Smart e da
Elena Farnè, architetto ed esperta
di processi di partecipazione,
riuso e rigenerazione urbana

 **Regione Emilia-Romagna**

Il progetto è realizzato con il sostegno
della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018



LABORATORI PARTECIPATIVI

In forma di WORD CAFE' presso il bar Clementino

OBIETTIVO > elaborare quanto emerso dai Focus Group per porre le basi per la scrittura del manifesto per il riuso delle ex carceri

OUTPUT sarà la redazione del **MANIFESTO E DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**



ESITO LABORATORI

Visione sulle ex carceri del futuro

REPORT

I laboratori confermano quanto emerso dai focus group: immaginare le carceri del futuro come un luogo per la comunità e per i giovani che sia dedicato all'arte e alla produzione artistica, capace di accogliere e di far incontrare artisti, ragazzi del territorio, comunità.

Un luogo vivo e accessibile dedicato ai linguaggi espressivi dell'arte e del digitale, uno spazio di interesse collettivo capace di lavorare in rete a livello locale e con altre realtà al di fuori di Santarcangelo.

Un luogo di residenza dove gli artisti sono in dialogo continuo con il contesto e producono esiti generativi per la comunità.

Modello di governance

La gestione delle carceri del futuro vuole essere affidata a giovani motivati legati al mondo dell'arte e della cultura.

Si immagina di individuare, a seguito di una manifestazione di interesse, un gruppo di ragazzi, i quali verranno formati e affiancati nella gestione dello spazio.

Sono emerse anche diverse modalità di concessione innovative, attingendo dalle possibilità previste dal Codice del Terzo Settore.



CENTRO ESTIVO MISTICANZA

22 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni

ATTIVITÀ 1: SCOPRIAMO LE EX CARCERI

Salita alle carceri e, attraverso un gioco di domande e risposte, abbiamo scoperto alcune curiosità sul bene.

ATTIVITÀ 2: IMMAGINIAMO LE CARCERI DEL FUTURO

Presso lo sferisterio, divisi in piccoli gruppi abbiamo guardato il virtual tour e abbiamo disegnato le carceri del futuro.

Dopo la merenda abbiamo giocato a palla prigioniera.





di Massani ai civici
ro storico e risalente al
e corpi principali distinti:
, a tre piani; l'altro a due
oligonale, con nove lati.
ro da una piccola porzione
o.



del torri
(F. Giova
S.O.M.S.)

costruire le vicende che
ne delle Carceri è costituita
munale di Santarcangelo,
iblioteca "Baldini".



Via Massani ad inizio '900
(F. Giovanelli, S.O.M.S.)

eterminarono questa scelta sono
tamento di legislazione
rno del Comune clementino sotto
pale: una circolare della Legazione
escriveva infatti che le spese per
nutenzione delle carceri governative
a carico dei comuni, bensì dello Stato.
si comuni - in particolare quelli di
governatori, una sorta di "ministri"
erritorio con potere giudiziario -
obbligati a fornire i locali «ad uso
», quantunque di loro proprietà.

posizione non venne evidentemente ben
l Gonfaloniere (il sindaco di allora) poiché
ntata una disputa con il Cardinale Legato
lla pretesa di riscossione del fitto per i locali
ricato, che al tempo era appunto di proprietà
ale e adibito a "magazzino dell'annona",
ica un granaio.

prio da una lettera del Gonfaloniere si evince il
ento esatto in cui il complesso venne convertito
rcere: nel 1818 tale Adriano Cofani aveva sottoscritto
contratto d'affitto triennale per l'uso del magazzino,
nonché il 31 agosto 1820 venne privato dello stesso
quanto «l'appaltatore delle nuove Carceri lo occupò
er fondervi le stesse». Così con atto approvato dalla
legazione venne disposto «che non fosse rinnovato
l'affitto del magazzino annonario e dell'annesso
torricino, perché questi due locali erano stati presi
dal Governo, onde costruirvi le nuove carceri».

GLI AMBIENTI INTERNI DELLE CARCER

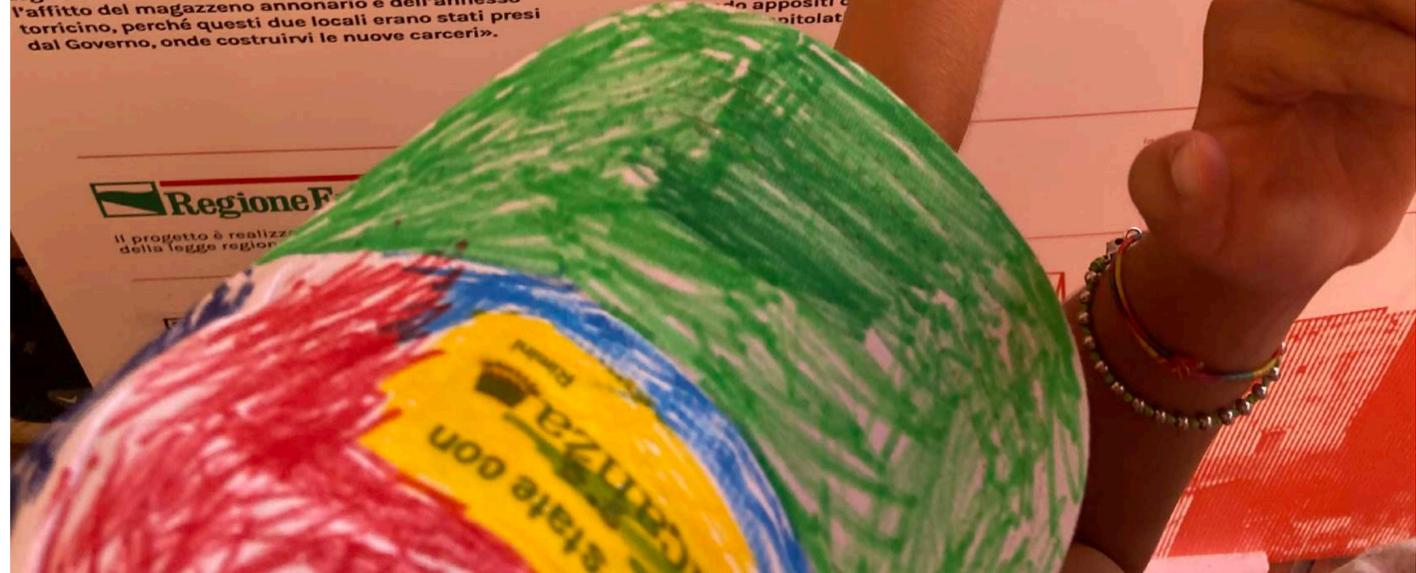
Nell'Archivio storico sono
inventariali, relativi alla
stabilimento alle ditte a
che sono molto prezios
minuziosamente gli ar
presenti all'interno del
così come le case di de
a carico dello Stato, m
servizi di prima neces
«do apposti d
nitolati

Un d
veniv
carcer
de' pre
di cond
compre
tale» oss
risarcime
«trasporti
anche disti

In linea gene
gli alimenti, v
pei detenuti e
combustibili, o
infissi e mobil
ditte anche tutti
di ulteriori oggett
dei locali, il traspo
e inc
«di

Regione F

il progetto è realizz
della legge region





Quella volta che gli amici provarono ad eludere il radar di Bonfè e lui si travestì e, scacciandoli alla spina, gli chiese "Dove credete di andare senza di me?". (Foto gentilmente concesse da Arrigo Giorgetti)

UNA STANZA TUTTA PER BONFÈ IL PITTORE CHE ABITAVA NELLE CARCERI

Chiacchierando con Arrigo Giorgetti di Paola Russo

Ci sono storie che non puoi raccontare all'inizio, ma che iniziano da quando te lo ha raccontato.

Quinto Bonfè, per chi lo ha conosciuto, aveva bisogno di grandi presentazioni. Era un uomo così fortemente legato al suo paese che aveva una mascotte, un ambasciatore, una squadra di tamburello. La sua squadra di tamburello giocava in serie B.

Quinto Bonfè era nato in un paesino di provincia, a Santarcangelo di Romagna, in provincia di Forlì. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto.

Quinto Bonfè era un uomo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto.

Quinto Bonfè era un uomo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto.

Quinto Bonfè era un uomo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto. Era un ragazzo molto simpatico e molto aperto.



Bonfè intento a dipingere

pesava un grammo e mezzo in tutta la vita, e ridere, lui era così".

Quando tornò dalla Germania, a lui e alla sua famiglia venne assegnata come alloggio una parte dell'edificio delle ex carceri mandamentali del paese. Quelle che nel corso degli anni si erano tramutate da deposito e granaio a carceri cittadine, per poi essere, durante il fascismo, luogo di detenzione breve, soprattutto in occasione delle notti delle bandierine rosse, quando, per impedire le loro azioni dimostrative, i partigiani locali venivano catturati e fatti rimanere in gattabuia il tempo di una notte o poco più. Lo prendevano bonariamente in giro nel paese, per quella strana sorte che gli era toccata dopo la campagna d'Africa e la prigionia in Germania. Finalmente libero, finalmente in carcere. Ma Bonfè si inventò davvero la sua rinascita e quel carcere divenne la sua casa-bottega di pittore naif a passo con i tempi senza averlo previsto.

Arrigo, ora settantatreenne, era il suo giovanissimo amico fin da quando Bonfè aveva risvegliato nel paese un gioco antico. Dopo la guerra, nel "parchetto sotto casa", contro il muro dello Sferisterio, Quinto aveva iniziato a palleggiare col tamburello. A tempo perso. Quel suono sordo aveva cominciato ad attirare dapprima i bambini che giocavano a tamburello con i coperchi delle scatole grandi di tonno e le palle realizzate dalle nonne utilizzando stracci vecchi, poi, piano piano, i giovani, gli eredi di un'antica passione, il pubblico, il paese intero. Nella seconda metà degli anni '50 venne creata la prima società sportiva di tamburello. Negli anni '80 la squadra di Santarcangelo arrivò alla serie B. "Quando c'erano le partite, Quinto si vestiva di tutto punto. Non giocava, ma era a capo della squadra in tutti gli altri modi possibili: delimitava il campo con il gesso, lo puliva prima della partita, si occupava di progettare e disegnare gli striscioni e i tabelloni, faceva pure l'art director degli sponsor.



Quinto Bonfè prepara le righe del campo per un incontro di tamburello e gli amici cercano di fargli sbagliare tragitto

Quella volta che in un derby i due sponsor erano Latte Sole e Vini Tamburini, disegnò la damigiana del vino che schiacciava i cartoni del latte a dimostrazione della forza maggiore della sua squadra. Eppure, per quanto impegno, creatività e genio ci mettesse, non c'era striscione che non riportasse un errore. Ma pure ai suoi errori volevamo bene. E ci arrabbiavamo noi per lui quando, durante quegli incontri, esprimeva i suoi quadri e alla fine della partita ne trovava la metà: "Vuole dire che gli sono piaciuti", diceva con un'alzata di spalle. Chissà quanti Bonfè ci sono in giro, tra quelli che regalava lui e quelli che gli portavano via."



Bonfè intento a dipingere

sotto i portici della Pro Loco, se c'era Bonfè te ne accorgevi dalla gente che gli si raccoglieva intorno, e se non te ne accorgevi per quello te ne accorgevi lo stesso, perché lui iniziava a suonare un campanellone che si portava dietro col corredo del pittore, nel caso che pennelli e colori non bastassero a garantirgli un pubblico tutto suo. Era un autodidatta appassionato e comprava libri di pittura per imparare, conoscere, sapere, ispirarsi, viaggiare con la fantasia.



Quinto Bonfè ed Eros Razzani innaffiano il campo

"Amici così con Quinto eravamo solo io e Eros, che ora non c'è più. Solo a noi Quinto permetteva tutte quelle libertà di fargli gli scherzi. Veniva con noi dappertutto. Se andavamo a Roma per una partita si addormentava in macchina e a Cattolica si svegliava per chiedere "Siamo arrivati?". Era come un bambino, era puro e semplice ma aveva uno sguardo che vedeva tutto. Un radar!"

"Nel 2001 per i suoi novant'anni gli abbiamo organizzato una bellissima festa; la torta era a forma di tamburello e lui si è presentato tutto azimato, in gran spolvero come sempre nelle grandi occasioni. L'anno dopo ci lasciò, sconcertati e soli, con il quadro testamento che aveva realizzato qualche tempo prima: lui disteso, senza vita, lungo tutta la lunghezza del campo da gioco nello Sferisterio. Lui uomo piccolo e grande che si prendeva tutta la scena e che faceva benissimo".



Il quadro in cui Bonfè si ritrasse morto in tutta la lunghezza dello Sferisterio. Il dipinto è custodito nella Biblioteca "A. Baldini"

Aveva avuto un solo amore Quinto, era una signora di Rimini, ma in quella sfera lì non fece entrare mai nessuno, né gli amici, né le sue sorelle che lo trattavano come il principe del castello. L'artista principe di quella casa carcere in cui le mura hanno visto nei secoli storie di grandi dolori che Quinto Bonfè ha trasformato in sgargianti colori e in piccoli momenti leggendari. Chissà se potessero parlare quelle mura cosa ci direbbero del passato, chissà come Quinto Bonfè avrebbe disegnato il loro futuro.

Logos and text for the project: Provincia Romagna, Comune di Santarcangelo di Romagna, Pro Loco, and other partners.

Information about the exhibition "SPRIGIONATI" at the ex carceri di Santarcangelo di Romagna, including dates and contact information.







EVENTO DI RESTITUZIONE

VIDEO TEASER CHE RACCONTA IL PROCESSO PARTECIPATIVO

DOCUFILM SU QUINTO BONFE'

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA



Libertà è Partecipazione *Grazie*

Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

 Regione Emilia-Romagna

